



COMUNE DI CASIER

(Provincia di Treviso)

Piazza L. da Vinci n.16- 31030 Dosson di Casier (TV)

e-mail: ragioneria@comunecasier.it - Casella di posta certificata: comunecasier@pec.it

Codice fiscale 80008130264 – Partita IVA 00790600266

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Indice

- 1. Presupposti normativi e di prassi*
- 2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casier*
- 3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casier*
- 4. I criteri di valutazione applicati*
- 5. Le operazioni infragruppo*
- 6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
- 7. Crediti e debiti superiori a cinque anni*
- 8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie*
- 9. Ratei, risconti e altri accantonamenti*
- 10. Interessi e altri oneri finanziari*
- 11. Gestione straordinaria*
- 12. Compensi amministratori e sindaci*
- 13. Strumenti derivati*
- 14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

1.Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126. Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”, approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti in sperimentazione redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- **gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.**

Il Comune di Casier è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Casier riferito all'esercizio 2016.

Per l'anno 2016, con deliberazione di Giunta comunale n. 199 del 30/12/2016 ad oggetto “*BILANCIO CONSOLIDATO 2016. Individuazione degli enti e società da includere nel gruppo "Comune di Casier" e nel perimetro di consolidamento*”, il Comune di Casier ha:

- definito il Gruppo Amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento per l'anno 2016;

- approvato le linee guida per il bilancio consolidato 2016.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casier

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto. Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2016.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 30 marzo 2016.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Casier ha preso avvio dalla deliberazione di Giunta comunale n. 199 del 30/12/2016 in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, nel mese di gennaio 2017, sono stati trasmessi a ciascuno degli enti compreso nel perimetro di consolidamento l'elenco degli enti allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 199 del 30/12/2016 sopraccitata e le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2016, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo.

3. La composizione del Gruppo Comune di Casier

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di **partecipazione**.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. .
L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Casier al 31.12.2016 si compone, **oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:**

Organismo partecipato	% posseduta
Enti strumentali partecipati	
Consiglio di Bacino Priula	0,39%
Contarina spa (partecipata 100% da Consiglio di Bacino Priula)	
Enti strumentali partecipati	
Piave servizi srl	3,957%
Asco Holding spa	0,6964%
Actt servizi spa	2,11%

Mobilita' di Marca spa	0,31435%
Consiglio di Bacino Veneto orientale	0,0132%
Miami Park srl	2,11%
F.A.P. Autoservizi spa	0,2744%
S.T.I. Servizi trasporti interregionali spa	0,0629%
Parcheggio Piazza della Vittoria srl	0,1055%
Trevisosta srl	0,7174%

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Sede Capitale sociale	% posseduta	Metodo di consolidamento	Spese di personale complessiva	Eventuali perdite e/o operazioni finanziarie ripianate negli ultimi tre anni	% ricavi del Comune su ricavi propri
Enti strumentali controllati						
Consiglio di Bacino Priula	Via Donatori del Sangue, Fontane di Villorba (TV) - C.S. € 500.000 i.v.	0,39%	Proporzionale	€ 28.810.235,00		0,10%
Piave servizi srl	Via F. Petrarca 3, Codognè (TV) - C.S. € 6.134.230 i.v.	3,957%	Proporzionale	€ 7.456.760,00		0,35%

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casier, non fanno parte del perimetro di consolidamento le seguenti società:

- **Asco Holding spa** – partecipazione irrilevante;
- **ACTT servizi spa** – partecipazione irrilevante
- **Mobilità di Marca Spa** – partecipazione irrilevante
- **Consiglio di bacino veneto orientale** - partecipazione irrilevante
- **Miami Park srl** - partecipazione irrilevante
- **F.A.P. autoservizi spa** - partecipazione irrilevante
- **S.T.I. servizi trasporti interregionali** - partecipazione irrilevante
- **Parcheggio Piazza della vittoria srl** - partecipazione irrilevante
- **Trevisosta srl** - partecipazione irrilevante

4. I criteri di valutazione applicati

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento

riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2016 del Comune di Casier, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2016 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi. Sulla base dell'esperienza condotta, potranno infatti essere programmati incontri con i referenti amministrativi degli organismi partecipati, al fine di coordinare ed allineare le metodologie ed i criteri di rilevazione delle operazioni infragruppo.

Nella parte finale del documento si riportano l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2016, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio al 31.12.2016.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2016 all'interno del Gruppo Comune di Casier, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)

3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi

4. sistemazione contabile dei disallineamenti

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato del Comune i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta. I valori delle società controllate sono confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle della capogruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Casier, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle

quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2016 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Si fa presente che le differenze di consolidamento vengono allocate per prassi professionale nel conto "Utili (perdite) a nuovo".

La differenza di consolidamento dovuta allo storno del valore di carico delle partecipazioni dell'ente capogruppo negli enti strumentali e nelle società appartenenti al perimetro di consolidamento è pertanto pari ad euro -5.486 e viene rilevato nelle Riserve di Capitale.

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

	Crediti > 5 anni	Debiti > 5 anni
Consolidato Consiglio di bacino Priula	936.764 €	22.706.523 €
Piave Servizi Srl	0 €	957,00 €
Comune di Casier	0,00	0,00

8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti i debiti assistiti da garanzie reali del Comune

9. Composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

Il Comune ha rilevato risconti attivi per un importo pari ad € 18.488,29. I risconti passivi sono relativi per € 1.612.480,40 ai contributi agli investimenti da P.A. Sono stati rilevati ratei passivi per un importo pari a € 28.983,48.

Consiglio di bacino Priula indica i seguenti dati:

Ratei e risconti attivi:

Ratei e risconti

Nei risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, rispetto all'esercizio precedente subisce una riduzione pari ad Euro 285.358=, dovuta essenzialmente allo stralcio di tutte le poste, sia attive che passive, riguardanti il sistema di calcolo della tariffa del rifiuto secco. I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, all'anticipazione di tutti i canoni di affitto al locatore del fondo dove insiste la discarica "La Fossa" di Castagnole di Paese nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi.

Un'altra voce rilevante allocata tra i risconti passivi riguarda i primi lavori di realizzazione dell'eco-sportello di Treviso. Gli stessi, rimandati all'esercizio 2017, assieme ai lavori di completamento dell'opera, verranno fatturati al Comune e da questi pagati come da piano concordato.

Nel bilancio 2016 tale somma ammonta ad euro 167.764=.

Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 6.130= e sono riconducibili alla suddivisione temporale dei costi sostenuti per polizze fidejussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società.

I ratei attivi riguardano la differenza tra il valore a preventivo e quella a consuntivo della tariffa di conferimento del secco, che andrà a riassorbirsi con la tariffa dell'annualità 2017.

Per la controllante l'importo di risconti attivi di € 1.560 si riferisce sostanzialmente a spese per automezzi.

Ratei e risconti passivi:

RATEI E RISCONTI

La voce in commento, per quanto riguarda risconti passivi, risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 263.578=, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 251.488, che saranno imputati a conto economico nel

periodo di gestione della discarica stessa;

- ricavi connessi a fatture emesse a fronte della convenzione triennale (2015-2017) o biennale, formalizzata con gli utenti che aderiscono al servizio "rifiuti agricoli", pari ad euro 226.798=, che sono imputati a conto economico per l'appunto in quota parte nei tre/due esercizi di durata della convenzione;
- euro 36.197= per fatturazione in acconto sulla vendita di indumenti del periodo gennaio 2016.

Per la controllante i risconti passivi in essere si riferiscono a contributi POR che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta Contarina ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti dell'impianto di Lovadina, per Euro 625.120=. A tal proposito si ricorda che la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza 12/2015 aveva disconosciuto la sentenza di primo grado che ha visto vittoriosa Contarina per le annualità 2006-2007 e pertanto, nel corso dell'esercizio, Contarina ha dovuto versare le somme richieste dall'Amministrazione Finanziaria; l'accantonamento effettuato nell'esercizio trae origine dalla circostanza che anche le annualità 2004-2005, per la medesima fattispecie, sono oggetto di contenzioso e quindi, in applicazione dell'ampio principio della prudenza, sono state accantonate le relative somme. Si segnala peraltro che Contarina, ritenendo del tutto fondate le ragioni esposte nelle varie fasi del giudizio e quindi del tutto legittimo il comportamento adottato, ha proposto ricorso per

Cassazione.

- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate a seguito di un accesso riguardante l'esercizio 2013; Contarina a tal proposito ha presentato le proprie memorie difensive entro termini previsti. Attualmente la controversia è in fase pre-contenziosa e la società, pur ritenendo infondati ed insussistenti i rilievi mossi, ha ritenuto opportuno accantonare per la fattispecie in esame la somma di euro 747.860=.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 654.220= Si ricorda che dal 2015 sono state attivate nuove procedure che attualmente sono in fase di conclusione e che consentiranno agli organi direttivi di intraprendere le azioni più opportune per la gestione del credito.;
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della cava Marini, per un importo di euro 103.613=;
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem assunta da Contarina in relazione alla discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di euro 2.025.000=;
- ad oneri per la messa a in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui l'importo complessivo è quantificabile in 2.182.808= euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 1.211.542=. Trattasi di oneri che Contarina è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2015, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento.
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 446.415=;
- a futuri oneri di smaltimenti del sovrallo dell'impianto di Trevignano, per un importo di euro 104.124=;
- a futuri oneri inerenti le opere di demolizione dell'impianto di compostaggio di Trevignano per l'importo di euro 74.051=;
- Ad altri oneri potenziali di carattere amministrativo, per un importo di euro 200.468=.

Piave servizi srl, nella propria nota integrativa, indica i seguenti dati:

ratei e risconti attivi:

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
23.548	22.318	1.230

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce "ratei e risconti" dell'attivo si riferisce a risconti per complessivi Euro 23.509 principalmente su spese di assicurazioni, abbonamenti, canoni telefonici, canoni software e noleggi e altri. La quota residua di valore è invece relativa a ratei attivi.

Non sussistono, al 31.12.2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assicurazioni	21.328	-21.328	0
Abbonamenti	248	-134	114
Canoni telefonici	250	18.717	18.967
Canoni software e noleggi	406	-406	0
Canoni manutenzioni	0	4.387	4.387
Altri risconti	86	-45	41
TOTALE	22.318	1.191	23.509

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
26.956.723	26.810.938	145.785

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione di ratei e risconti passivi.

Risconti passivi	
Risconti passivi annuali	100.000
Risconti passivi in c/capitale	26.355.667
Ratei passivi	
Ratei passivi diversi	501.056

Tra i ratei passivi sono ricompresi i debiti verso dipendenti per ferie, permessi e quattordicesima mensilità per euro 373.195 e ratei su interessi passivi per euro 102.025.

Fondo rischi e oneri:

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	308.322	472.733	7.508.404	8.289.459
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	9.220	4.718.967	4.728.187
Totale variazioni	-	9.220	4.718.967	4.728.187
Valore di fine esercizio	308.322	481.953	12.227.371	13.017.646

Dettaglio Altri fondi

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
FoNi	7.485.040	2.218.967	9.704.007
Recupero ambientale	23.364	0	23.364
Altri	0	2.500.000	2.500.000
Totale	7.508.404	4.718.967	12.227.371

10. Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento.

La suddivisione degli interessi passivi è la seguente:

	Comune	Consiglio di Bacino Priula	Piave servizi srl
<i>Interessi su prestiti obbligazionari</i>			
<i>Interessi su debiti verso soci da finanziamenti</i>			
<i>Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)</i>	85.333,07		
<i>Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi</i>			644.880,33
<i>Interessi su debiti verso banche oltre i 12 mesi</i>			
<i>Interessi su debiti verso controllanti</i>			
<i>Interessi su debiti verso controllate</i>			
<i>Interessi su debiti verso partecipate</i>			
<i>Interessi su debiti verso altri</i>			

<i>soggetti</i>			
<i>Interessi su debiti verso fornitori</i>			634,26
<i>Altri</i>		702.986	25.349,41
<i>totale interessi passivi</i>	85.333,07	702.986	670.864

11. Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo

Piave servizi srl, nella propria nota integrativa, indica i seguenti dati:

- Altri proventi (Euro 1.507.934).

Quest'ultima voce accoglie componenti di ricavo relativi a precedenti esercizi, che avrebbero in passato trovato collocazione tra i proventi straordinari, nello specifico dovuti ad una stima non congruente inerente a consumi pertinenti l'esercizio 2015.

Consiglio di bacino Priula non indica nella sua nota integrativa informazioni di dettaglio relative a “proventi e oneri straordinari eventualmente presenti nei propri saldi di bilancio.

12. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione per legge non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente. Il compenso del componente dell'Organo di revisione è stato stabilito nella delibera di C.C. n. 43 del 10/07/2014.

Per quanto riguarda gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, nessuno ha un ruolo nei CDA degli organismi consolidati. Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Il Comune, come da comunicazione CONSOC, non ha nessun membro del CDA designato.

Ad ogni modo per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

Consiglio Bacino Priula indica i seguenti dati:

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 130.855= e risultano così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.673	60.182

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da Revisori.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali sono pari ad Euro 45.524=, per il Revisore della controllante sono pari ad Euro 6.240 mentre i compensi per gli altri servizi di verifica svolti ammontano ad

Euro 6.500=.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	51.764	6.500	58.264

Piave servizi srl indica i seguenti dati:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

	Piave Servizi
Compensi amministratori	66.649,43
Compensi sindaci e revisore	55.110,00
TOTALE	121.759,43

Non sono state concesse anticipazioni e/o crediti ad amministratori e sindaci, né assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il Revisore incaricato è la società Baker Tilly Revisa S.p.A di Bologna (incarico del 12.12.2015); il compenso totale annuo di Euro 12.000.

13. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

Piave servizi srl indica nella propria Nota integrativa i seguenti dati:

Con riferimento alla "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", si precisa preliminarmente che la società, per effetto della fusione, è subentrata in un contratto di "Interest rate swap", stipulato da S.i.s.p. nel 2012 con Veneto Banca S.p.A., con capitale nozionale di Euro 5.000.000,00 e scadenza al 31.03.2027, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso al contratto di mutuo di originari Euro 5.000.000,00 stipulato con la banca medesima, il cui nozionale diminuisce progressivamente sino alle rispettive scadenze. Il *fair value* al 31.12.2016 di tale contratto OTC comunicato dalla banca prevede a favore della stessa l'importo di Euro 481.953,00. Tale contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli del mutuo al quale risulta collegato. In seguito alle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, l'art. 2426 c.c. al punto 11-bis ha determinato l'obbligo di iscrizione dei derivati al "*fair value*" e pertanto, è stata iscritta la voce B 3) "Strumenti finanziari derivati passivi", all'interno dei fondi rischi e oneri per Euro 481.953 e, in contropartita, è stata creata una riserva di patrimonio netto con segno negativo alla voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per pari importo. Tale rilevazione è stata operata in conformità a quanto previsto dai principi OIC n. 3 e n. 19, che nel caso di derivati di copertura prevedono di non rilevare alcun componente negativo di reddito a fronte del *fair value* negativo dello strumento finanziario, ferma restando la necessità di rilevare il differenziale di interessi di competenza dell'esercizio. La modifica normativa deve inoltre applicarsi in via retroattiva e quindi, al fine di rendere comparabili i valori riferiti all'esercizio precedente, analoga registrazione è stata effettuata anche con riferimento alla data del 01/01/2016, inserendo una "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per un valore corrispondente al *fair value* alla data del 31.12.2015, ossia Euro -472.733.

Le altre società del perimetro di consolidamento non hanno strumenti derivati.

14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo

Le scritture di rettifica e di elisione sono le seguenti:

Descrizione Conto	Dare	Avere	Note di commento
CED B7 - Costi per servizi	0	1040	Elisione Ricavi infragruppo PS-Comune
SPA AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17	0	Elisione Ricavi infragruppo PS-Comune
CEA A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1023	0	Elisione Ricavi infragruppo PS-Comune
SPD CII1<12 - Crediti v/c < 12 mesi	0	1033	Elisione Crediti infragruppo PS-Comune
SPA AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	7	Elisione Crediti infragruppo PS-Comune
SPA D7<12 - Debiti v/ fornitori < 12 mesi	1040	0	Elisione Crediti infragruppo PS-Comune
CED B14 - Oneri diversi di gestione	0	23214	Elisione Costi infragruppo PS-Comune
SPA AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	18357	0	Elisione Costi infragruppo PS-Comune
CEA A5vari - Altri ricavi e proventi vari	4857	0	Elisione Costi infragruppo PS-Comune
SPD CII5<12 - Crediti v/ altri < 12 mesi	0	19140	Elisione Debiti infragruppo PS-Comune
SPA AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	9181	Elisione Debiti infragruppo PS-Comune
SPA D7<12 - Debiti v/ fornitori < 12 mesi	28321	0	Elisione Debiti infragruppo PS-Comune
CED B7 - Costi per servizi	0	20	Elisione Ricavi infragruppo CBP-Comune
CEA A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	0	Elisione Ricavi infragruppo CBP-Comune
CED B7 - Costi per servizi	0	2097	Elisione Ricavi infragruppo CBP-Comune
SPA AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	705	Elisione Ricavi infragruppo CBP-Comune
CEA A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2802	0	Elisione Ricavi infragruppo CBP-Comune

SPD CII1<12 - Crediti v/c < 12 mesi	0	1341	Elisione Crediti infragruppo CBP-Comune
SPA AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	273	0	Elisione Crediti infragruppo CBP-Comune
SPA D7<12 - Debiti v/ fornitori < 12 mesi	1068	0	Elisione Crediti infragruppo CBP-Comune
CED B8 - Costi per godimento di beni di terzi	0	57	Elisione Costi infragruppo CBP-Comune
SPA AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	82	Elisione Costi infragruppo CBP-Comune
CEA A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139	0	Elisione Costi infragruppo CBP-Comune
SPD CII1<12 - Crediti v/c < 12 mesi	0	69	Elisione Debiti infragruppo CBP-Comune
SPA AVIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	540	Elisione Debiti infragruppo CBP-Comune
SPA D7<12 - Debiti v/ fornitori < 12 mesi	609	0	Elisione Debiti infragruppo CBP-Comune

Casier, 12 settembre 2017

IL RESP. SETTORE FINANZIARIO
Rag. Zanette Annalisa